

Negli anni Settanta Pepi Merisio, fotografo italiano del Novecento famoso per i suoi reportage sul mondo del lavoro, visitò l'isola di Favignana. A quel tempo, sia pure decaduta, la pesca del tonno era ancora una attività svincolata da finalità turistiche, nonostante fosse stata rappresentata più volte in pittura, nella fotografia e nel cinema, spesso con uno sguardo che ne coglieva la dimensione epica. Le fotografie di Merisio, al contrario, intendevano documentare e narrare la vicenda della pesca del tonno nella loro accezione quotidiana, una vicenda lavorativa che si snodava in più fasi – dalla mattanza al trasporto dei pesci, alla loro lavorazione negli stabilimenti – privilegiando sul registro mitico tante volte adottato un racconto sobrio ed essenziale.

Circa cinquanta fotografie a colori e in bianco nero costituiscono la mostra organizzata dall'Ente Mostra di Pittura Contemporanea in collaborazione con la Galleria Ceribelli di Bergamo, attraverso le quali il grande racconto della tonnara viene presentato nella sua unità. Aldilà della crudele ritualità della camera della morte, la pesca del tonno è infatti anche una complessa architettura del mondo del lavoro dove tutto – gesti, attrezzi, imbarcazioni, fabbricati, macchinari – ha la sua precisa funzione e contribuisce ad un ordine. Le fotografie di Merisio colgono quel sistema alla vigilia del suo definitivo tramonto, sottraendolo all'oblio e consegnandolo alla persistenza della memoria.

MARSALA 18 maggio/29 giugno 2008

Inaugurazione Domenica 18 maggio 2008 ore 18.30

Convento del Carmine

Piazza del Carmine,1

Marsala